

CAMPIONATO GIORNALISMO: TONTI (IFI) E SABBATINI (FONDAZIONE)

Scuola, cultura, industria affidate ai nostri studenti

E giovedì mattina premiazioni a Palazzo Antaldi

«**E** CON soddisfazione che vediamo confermarci a livelli d'eccellenza questa meritoria iniziativa del *Carlino*, un'avvincente, amichevole sfida a colpi di idee e di parole da cui escono tutti vincitori morali». Gianfranco Tonti, amministratore delegato di Ifi spa, l'azienda tavuliese leader nell'arredo di locali pubblici che con la Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro sponsorizza l'iniziativa, commenta così la conclusione di questo IV Campionato di giornalismo che ha coinvolto dieci scuole medie inferiori della provincia. Giovedì 28 maggio 10,30 le premiazioni a Palazzo Montani Antaldi, presente il direttore di *Qn-Carlino* Pierluigi Visci.

Che cosa ha rappresentato principalmente questo campionato?

«Una rassicurante iniezione di fiducia da parte dei giovani. Il panorama mediatico — risponde Tonti — è sempre più dominato dalle immagini e sempre meno ordinato dalle parole, grazie al campionato viene da pensare alle premesse per una sana "resistenza", e magari un'inversione di tendenza. Le immagini evocano, rapiscono, ipnotizzano. In un certo senso impigriscono la mente. Le parole scritte sono frutto e seme di un pensiero analitico e di un'attività che implicano fermento, confronto e crescita sociale».

Quali sono i segnali positivi più significativi che ha rilevato?

«I ragazzi hanno dimostrato voglia di fare qualcosa di concreto per la società, di guardare a orizzonti lontani da stereotipi. Analisi di eventi, situazioni e problemi di attualità, ma anche storie diverse, tematiche spesso inquadrare da prospettive originali. Bisogna rinnovare le congratulazioni anche agli insegnanti».

Perché un'azienda privata come Ifi è così vicina al mondo degli studenti?

«I giovani devono affrontare un mondo del lavoro diverso da quello dei genitori, specie se si guarda a questo momento economico. Quando la grande macchina ripartirà, regole ed equilibri saranno modificati. Conoscere più da vicino il mondo del lavoro sarà d'aiuto ai futuri lavoratori, trovandosi più preparati alla nuova realtà potranno reagire meglio. Per questo alla Ifi accogliamo studenti di vari istituti per tirocini di formazione e workshop, mettiamo a disposizione le figure aziendali di riferimento così che possano cominciare a fare proprie le dinamiche di una struttura aziendale completa e articolata. Siamo sempre vicini a ciò che può favorire crescita e valorizzazione del patrimonio sociale e culturale del territorio dove progettiamo e realizziamo da quasi 50 anni i prodotti che ci hanno reso l'azienda di riferimento per l'arredo di locali pubblici».

«**ABBIAMO** subito condiviso con



Gianfranco Sabbatini

piacere il progetto di questa iniziativa — dice Gianfranco Sabbatini, presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro parlando anche a nome del Consiglio di amministrazione —. Un progetto come quello del *Carlino* che mette insieme e coinvolge giovani, scuola e cultura del nostro territorio rientra fra l'altro nelle finalità istituzionali della Fondazione Cassa di Risparmio



Gianfranco Tonti

mio che, volendolo significare con un'espressione sintetica e simbolica, ha come scopo e fine quello di far fronte alle esigenze ed ai bisogni della nostra comunità, cercando di garantirne uno sviluppo solido e continuo, a salvaguardia di quei bisogni primari e prioritari che fanno la qualità della vita in senso generale». Anche quest'anno — come già nel 2008 — la Fonda-

zione non solo ha sponsorizzato il Campionato scolastico del *Carlino*, ma ospita di nuovo la cerimonia di premiazione nel bell'Auditorium di Palazzo Montani Antaldi, che della Fondazione è sede prestigiosa dal 1992. «La nostra sala — dice Sabbatini — è da tempo centro consolidato e punto di riferimento dell'attività convegnistica e di studio della città. Riempirla una volta



UN PREZIOSO FILMATO

«Pesaro ieri» sullo schermo questa sera in Provincia

STASERA, alle 21,15, nella sala della Provincia, sarà proiettato al pubblico «Pesaro ieri», un prezioso filmato retrospettivo di vita cittadina realizzato dall'Associazione stampa pesarese nel 1965. Un viaggio tra i ricordi, in cui viene raccontata la storia della città nel Dopoguerra, dal 1949 al 1955. Anni raccontati dal grande giornalista Sauro Brigidi, su filmati di Cesare Pandolfi. L'iniziativa, organizzata dal gruppo consiliare Idv, sarà presentata da Luca Acacia Scarpetti e vedrà la partecipazione di Sauro Brigidi e Luigi Luminati, che animeranno la serata con loro riflessioni.

all'anno di ragazzi e ragazze che concludono in festa un progetto cui hanno partecipato con bravura e passione è un elemento in più per essere soddisfatti. Un altro segno di apertura a studenti ed alunni che già arrivano a centinaia a Palazzo Montani Antaldi in visita alla nostra collezione d'arte da un paio d'anni inclusa nel circuito museale cittadino».

OGGI SI PRESENTA IL VOLUME DI BIANCA BONAZZOLI. DOMANI LETTURE DI VERSI SCRITTI DA GUYA CANTONI

Due giornate dedicate interamente alla poesia

Una raccolta in Controluce

Quelle emozioni da rivivere

«**C**ONTROLUCE» è il suggestivo titolo dell'ultimo libro della poetessa pesarese Bianca Bonazzoli (foto). A presentarlo alla città, oggi alle 17,45 nella sala del consiglio provinciale «Pierangel», ci saranno oltre alla scrittrice, la giornalista Ivana Baldassarri — anche autrice del testo di presentazione che apre il volume — nel poetessa pesarese, mentre Amarilli Sucato leggerà alcuni componimenti poetici e racconti presenti in «Controluce»; le letture saranno scandite dagli interventi musicali di Daniela Battisti all'arpa celtica e voce. L'incontro rientra nell'ambito della rassegna «Palinsesto Culturale» della Provincia.

TERZA opera editoriale della Bonazzoli — dopo «Le poesie» del 1991 e «In cerca di poesia» del 2005 — «Controluce» vede per la prima volta l'autrice esprimersi, oltre che in versi, anche attraverso i racconti. Questi ultimi sono «perle» di memoria storica di una Pesaro che non c'è più, vista con gli occhi di una bambina che ora, cresciuta e maturata, ricorda con tenerezza le sue emozioni di allora, ma anche personaggi e «angoli» della città che le giovani generazioni ormai ignorano. Così tre negozi storici che ormai con ci sono più — la Cartoleria Federici e la Casa del bottone, già in via Branca e il negozio di generi ali-



menti di Quinto, già in via Abati — sono protagonisti di altrettanti racconti. «Scrivere i ricordi, mi permette di salvare la memoria per affrontare al meglio il futuro, grazie a radici solide e i piedi per terra — precisa Bonazzoli —. Soprattutto nelle poesie ho privilegiato il tema della natura che ci protegge ma ci chiede anche protezione e rispetto e, in generale, al centro dei miei componimenti ci sono sempre le emozioni, quelle regalatemi dalla musica — come in «Chanterai per non corage» dedicata a Daniela Battisti e in «Tenerenza» ispiratami da un'esibizione musicale di Antonietta Gianmarco — ma anche dall'atleta Enrico Fabris alle Olimpiadi. Il libro — con in copertina l'immagine di un'opera dell'artista Giuseppe Ballarini — è in vendita nelle librerie pesaresi e oggi all'incontro.

Benedetta Andreoli

LE DONNE del Pd elette in consiglio comunale e provinciale ricordano Guya Cantoni — già docente e donna impegnata in politica che ricopri importanti incarichi amministrativi — in vista dell'incontro — lettura delle sue poesie a cura di Lucia Ferrati, promosso per domani alle 17,30 all'auditorium dell'Accademia di Canto, largo Aldo Moro a Pesaro.

«**SONO** circa due mesi — scrivo in una nota le donne del Pd — che Guya Cantoni ci ha lasciato. La malattia che l'aveva colpita non ci ha permesso per lungo tempo di godere della sua amicizia, della sua intelligenza e del suo contributo nel dibattere le questioni che le stavano più a cuore. Crediamo non sia possibile stilare una «graduatoria» delle malattie, però sappiamo che Guya è stata privata per lungo tempo del suo dono più grande: quello di pensare e di interagire con gli altri. Ma anche da questo periodo buio Guya è riuscita a lasciarci qualcosa di importante: le sue poesie. Poesie scritte quando già il male avanzava e lei ne era pienamente consapevole. Noi nel leggerle abbiamo provato una fortissima emozione. Questa emozione vogliamo dividerla con i tanti che di Guya erano amici. L'occasione l'avremo domani nell'auditorium dell'Accademia di Canto, dove Lucia Ferrati ce ne proporrà la lettura».

INTANTO proponiamo ai lettori una delle poesie di Guya Cantoni,



ni, intitolata «Alzheimer (il male di vivere)»: «Volti amati, volti lontani delle stagioni della mia vita, sfilan veloci, a bocca chiusa e mi processano senza pietà. Non vi conosco, non so più niente. Non so chi sono, né dove vado. Fatti e parole ho cancellato. Mesi e anni fuggono via. Di casa mia perdo la strada. I volti cari sono sfocati, voci e sguardi dimenticati, pezzi di vita inceneriti. Vivo le ore della giornata tra vecchie facce che non ricordo e parole che più non capisco. Nel cielo sono tornate le stelle. Non riconosco neppure quelle». L'impegno ha caratterizzato sempre la sua vita. Guya Cantoni è stata promotrice attenta e tenace dei diritti e delle condizioni delle donne, in incontri, attività ed iniziative delle associazioni, in primo luogo dell'Unione Donne Italiane». Ha esercitato con successo attività di volontariato, a vantaggio degli anziani e dei diversamente abili.